

Mendrisio si prepara a mettere in scena le sue più belle manifestazioni

Processioni storiche alle porte

• Ormai ci siamo! Le Processioni Storiche di Mendrisio sono alle porte. Nel Magnifico Borgo si stanno approntando gli ultimi preparativi. La scenografica coreografia dei trasparenti già conferisce al centro cittadino quella splendida atmosfera che tanto è cara ai mendrisiani e che grande ammirazione suscita in chi per la prima volta si trova a Mendrisio durante la Settimana Santa. Giovedì prossimo 5 aprile, non appena sarà calata l'oscurità -il programma dice attorno alle 20.45- gli oltre 200 personaggi in costume che animano la «**Funziun di Giüdeé**» percorreranno, a piedi o a cavallo, il tradizionale tracciato delle due processioni, preceduti dagli immancabili squilli di tromba. Fedele a un copione stabilito oltre due secoli fa, il Cristo momo, ben protetto dal più stretto anonimato, vivrà la sua Via Crucis, schermato dalla rumorosa turba degli Ebrei e accompagnato, nel suo lento incedere, da tutti quei personaggi che la storia ci ha tramandato, ma anche da qualche «folcloristica» aggiunta, che la fervida fantasia borghigiana di un tempo ha introdotto, senza troppo preoccuparsi della «fedeltà di cronaca». I costumi, invece, son sempre quelli e, quando l'usura lo impone, la sostituzione avviene nel rispetto di quanto utilizzato in precedenza. Con questo spirito si è proceduto, quest'anno, al rinnovo degli abiti dei quattro mori,

dei portacroce, di Ongino, di Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo. Spese non indifferenti, che il comitato di organizzazione riesce a coprire, almeno in parte, con i contributi volontari degli abitanti, donazioni e contributi di enti pubblici e privati.

Stesso tracciato e stessa ora d'inizio anche per la **Processione del Venerdì Santo, detta anche "Enterro"**. Solenne e commovente al tempo stesso si snoda lenta al lume di centinaia e centinaia di lanterne trasparenti, fanali dalle molteplici forme, medaglioni istoriati e oggetti della passione, retti da ragazzi, di ogni età e confratelli. Al centro e in chiusura i simulacri del Cristo Morto e dell'Addolorata portati a braccia, come sempre è avvenuto anche in passato. A scandire il passo di tutte queste persone, 800 in tutto, tre corpi musicali. Quest'anno oltre alla Civica di Mendrisio, ci saranno la banda di San Pietro di Stabio e quella di Rivera-Bironico-Camignolo. Al termine della Processione è prevista una breve funzione nella chiesa di San Giovanni.

Nella Parrocchiale invece, come da alcuni anni a questa parte, saranno esposti gli antichi e preziosi trasparenti del Bagutti, i più antichi di questo grande patrimonio comunale che, dopo il restauro, non vengono più esposti sulla pubblica via per evitare che vengano rovinati dalle intemperie. Nella stessa chiesa è pure possibile

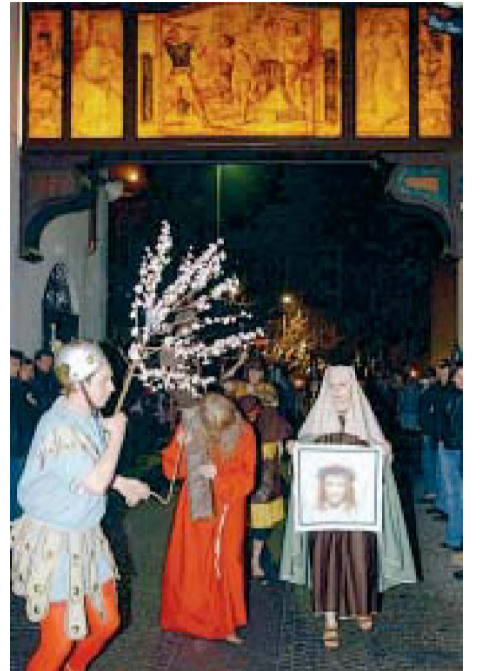
visitare il museo parrocchiale, allestito alcuni anni or sono nell'ala est.

Nel pomeriggio di venerdì 6 aprile, alle 16.30, si terrà il **Concerto della Civica Filarmonica di Mendrisio** nel Chiostro del Museo d'arte, ex Convento dei Serviti, l'ordine che tra il 600 e il 700 diede avvio alle Processioni storiche stesse (in caso di cattivo tempo a Presenza Sud).

Un **ufficio informazioni**, dove prenotare pure i biglietti per la tribuna, sarà allestito come ogni anno in Piazza del Ponte. Questi gli orari d'apertura: sabato 31 marzo e domenica 1° aprile 9-12 e 14-18. Lunedì, martedì e mercoledì 9-12 e 14-18. Giovedì e Venerdì Santo 9-12 e 13.30-23. Sabato Santo 9-12.

L'ufficio è raggiungibile anche telefonicamente al nr 091 630.09.15.

Sbarramento strade: la Polizia comunale comunica che giovedì 5 e venerdì 6 aprile dalle 20 alle 22.30 ca. la strada cantonale Mendrisio-Borgo per Castel San Pietro Salorino sarà chiusa al traffico. Gli utenti potranno utilizzare la strada di collegamento Coldrerio-Corteglia e attenersi alle disposizioni del servizio d'ordine. Negli stessi giorni le aree di parcheggio in via Carlo Croci,



Piazza del Ponte, Piazzetta Borella, Via Borella, parte alta di Via Motta, via Baroffio, Largo Bernasconi e Via Gismonda dovranno essere libere da veicoli entro le 19.00. Dopo tale orario i veicoli saranno rimossi a spese del detentore.

A Torino con il PPD del Borgo in visita alla chiesa di Botta

• Sono stati oltre un centinaio i partecipanti alla gita organizzata lunedì 19 marzo a Torino dalla sezione del PPD di Mendrisio-Salorino. La capitale sabauda è stata scelta come meta in quanto il suo patrimonio architettonico-religioso si è arricchito di una nuova chiesa, progettata dall'arch. Mario Botta. Una chiesa dedicata al Santo Volto e inserita in un complesso di edifici che ospitano la canonica e la parrocchia omonima, gli uffici della curia metropolitana e un centro congressuale con una capienza di 1000 persone. Il tutto è stato edificato su un ampio

sedime dove sorgevano le grandi acciaierie Fiat. I gitanzi mendrisiensi hanno avuto come guida l'arch. Botta che li ha accompagnati nella visita ai diversi settori del complesso. Dopo la visita è seguito il pranzo con tipica godenda piemontese. Il sindaco Carlo Croci, dando il benvenuto a tutti, si è rallegrato per la folta partecipazione. Nel pomeriggio i partecipanti hanno visitato il centro di Torino, ricco di monumenti e attrattive. La folta comitiva è rientrata in serata a Mendrisio pienamente soddisfatta della giornata trascorsa.



I partecipanti alla gita a Torino della sezione PPD di Mendrisio-Salorino davanti alla nuova chiesa del Santo Volto progettata da Mario Botta.



Un raggiante Fabian Cancellara tra Fiorenzo Magni, a sinistra, e Renzo Bordogna.

Mendrisio d'Oro al campione del mondo a cronometro

Gala per Cancellara

• (EL) Un due tre! **Fabian Cancellara, che aveva già vinto il Mendrisio d'Argento nel 1998, nel ricevere giovedì della scorsa settimana la massima distinzione dal presidente della Giuria Fiorenzo Magni, ha dichiarato, tra scroscianti applausi, che non sarà l'ultima.**

Il simpatico corridore del team C.S.C. ha detto così anche della Roubaix e del prologo del

Tour, gare in cui si era già illustrato la scorsa stagione. Il sindaco di Mendrisio Carlo Croci ne ha approfittato per esprimergli l'augurio di vederlo, fra due anni, nel Magnifico Borgo con la maglia di campione del mondo! A fare gli onori di casa ci ha pensato Renzo Bordogna che rivolgendosi ai 180 ospiti del Mercato Coperto ha detto: "Il fatto di avere qui con noi Fabian mi riempie il cuore di gioia. Già alcuni mesi fa egli

mi aveva assicurato che ci sarebbe stato: pensate che oggi mi ha addirittura telefonato tre volte per scusarsi di essere in leggero ritardo". Bordogna ha proseguito tessendo elogi a questo "atleta meraviglioso, un ragazzo semplice, schietto e cordiale". Cancellara, introdotto dai colleghi Flavio Beretta e Mariano Botta, si è commosso dicendosi felice e orgoglioso di avere ricevuto il Mendrisio d'Oro 2007.

• Pasqua in libreria

Arriva la Pasqua! La Libreria dei ragazzi organizza animazioni con lettura e lavoro manuale domani, 31 marzo, dalle 10 per i bambini dai 5 anni. Prenotazioni allo 091 646 39 83.

• Lotteria PPD

Questi i numeri vincenti della lotteria del comizio distrettuale del PPD: 3335 - 3895 - 9763 - 6741 - 6828 - 4799 - 5602 - 5754 - 6877 - 2400 - 5657 - 9040 - 8061. I possessori dei biglietti vincenti possono contattare lo 079 760 14 75.

DALLA
PARROCCHIA

La passione dei politici e quella di Cristo, secondo Gabriele arcangelo

• «Novità! Novità!» Si bisbiglia in tanti... qualcuno invece grida dall'altra parte, nell'al di là. Al megacentro informatico del Paradiso arrivano parole vecchie nel linguaggio umano ma che sembrano nuovissime sulla lingua dei politici ticinesi di questi ultimi tempi. Ultimi, ma non nel senso della fine di questo mondo. Dio, per quanto ne sa, chiama Gabriele a rapporto. «Senti, arcangelo dell'annuncio, arcangelo della Parola. Voglio una lista di queste parole che appaiono nei foglietti dei partiti ticinesi e nei santini dei probabili eletti in Consiglio di Stato e in Gran Consiglio. Datti da fare subito!» Gabriele risponde a Dio, con una certa trepidazione: «Santo Signore, ci vuole quasi un'eternità a spulciare tutti i volantini dei candidati. Guardi che è meglio lasciar perdere i nominativi, per rispetto a loro s'intende, ma qualche parola che

dicono, come programma per farsi votare, ne faccio un elenco limitato subito. Tanto, più o meno, si assomigliano i concetti che vogliono esprimere. Strano piuttosto che credono di averle inventate loro e non s'accorgono che sono vecchie fin dall'eternità: hanno dimenticato che stanno da sempre nel cuore di Lei, Santo Signore, Dio onnipotente!»

Dio, al quale va ogni gloria e lode, si fa sbrigativo: «Dai, Gabriele, non perdere tempo, come fanno loro, nei bisticci animosi dei dibattiti.» «Sì, Santo Dio. Ecco le parole vecchie ma rese nuove. Trasparenza. Onestà. Legalità. Coerenza. Entusiasmo. Impegno. Indipendenza di pensiero. Serietà. Ottimismo. Disponibilità. Servizio. Decisione. Passione. Concretezza. Progettualità. Dinamismo. Tenacia. Santo Dio, parole, parole, parole: così cantava anche Mina. Tu lo sai



perché le hai donato una gran bella voce! E poi ci sono delle frasi che esprimono quelle parole di nuova scoperta. Per esempio: coerenza è saper dire NO... ma non ti pare, Dio, che coerenza sia anche saper dire SÌ? Dipende poi a chi e a cosa. Ascoltare per capire, agire, crescere. Se vuoi puoi, se puoi devi! Al centro la famiglia! Speriamo, Dio! «A questo punto il volto di Dio

si fa pensoso, un pochino preoccupato, vorrebbe sorridere sempre, ma è ostacolato dalla libertà degli esseri umani. «Caro Gabriele arcangelo, la passione politica degli uomini e delle donne è importante. Però continuano a battere il chiodo dell'essere liberi, del non mescolare il senso dell'umano con il senso religioso dell'essere umano. Insomma... mi mettono in disparte. Io non c'entro! Non hanno capito, o fanno finta di non capire, che **la Passione di mio Figlio Gesù è per tutti loro!** È andato fra gli uomini, ha fatto vedere in concretezza come va vissuta la vita... non ha avuto peli sulla lingua con quelli della religione formalista, con quelli del potere politico: ha servito, ha amato, ha concretizzato l'impegno verso tutti i suoi simili, ha perdonato, ha riconciliato, ha guarito. Gesù è stato di una trasparenza, di una onestà, di una co-

erenza, di una indipendenza dalle furbizie dei venditori di fumo... Ha accettato un'orribile morte come conferma di un Amore infinito. È stato il miglior politico... s'è lasciato mettere in croce! La domenica delle palme che ricorda l'ingresso di mio Figlio in Gerusalemme, osannato, acclamato dal popolo che lo votava «Osanna al discendente di Davide, osanna al nostro re» e... pochi giorni dopo gridavano «Crocifiggilo! Ammazza! Processalo!»... Oggi è giorno di votazione. Chissà come andrà? Speriamo che non si osanni agli eleggendi e poi... che mantengano le promesse per non essere fatti fuori! Caro Gabriele, così va la vita laggiù sulla terra. Per fortuna e gratuità li aspetta il paradiso». «Speriamo, Santo Dio» e Gabriele si inchina davanti al Mistero del Dio Amore.

Don Gianfranco Quadranti